

ARTE E AMBIENTE, UN ATLANTE ITALIANO

Non solo Niki de Saint-Phalle e il suo Giardino dei Tarocchi. Sebbene con una fioritura tardiva rispetto a Stati Uniti ed Europa, anche in Italia si diffondono sempre più parchi di sculture, giardini di artisti e arte ambientale. Un volume, VerDeSign. Percorsi e riflessioni fra arte e paesaggio (a cura di Marinella Mandelli e Laura Pirovano, FrancoAngeli, euro 39,00), fa il punto della situazione e traccia la mappa di una rete in continua espansione. Tra teoria e pratica progettuale, il percorso proposto nelle pagine spazia dalle sperimentazioni di arte ambientale e public art combinate con l'urbanistica, come l'ambizioso Parco del Portello a Milano, a laboratori d'eccellenza come il Padiglione d'Arte Vivente di Piero Gilardi a Torino, dalle utopie di collezionisti che hanno trasformato le loro tenute in musei a cielo aperto (come Giuliano Gori alla Fattoria Celle, nel pistoiese) a veri e propri casi di land art. Gli approfondimenti e le schede costituiscono una sorta di atlante del fenomeno – e un suggerimento per un turismo colto e alternativo. Accanto alla dimensione più tipicamente paesistica (ad esempio l'ormai storica Arte Sella, con la celebre Cattedrale vegetale di Giuliano Mauri), i diversi giardini d'artista (Daniel Spoerri all'Amiata o il Bosco della Ragnaia, dell'americano Sheppard Craige a San Giovanni d'Asso) e qualche incunabolo del genere come il Parco di Pinocchio, firmato dal trio Pietro Porcinai, Pietro Consagra e Marco Zamuso, a Pescia.

Alessandro Beltrami

ART AND ENVIRONMENT, AN ITALIAN ATLAS

Not just Niki de Saint-Phalle and her Tarot Garden. Though blossoming later than in the United States and Europe, in Italy there is an increasing number of sculpture

parks, artists' garden and environmental art. A book entitled VerDeSign. Percorsi e riflessioni fra arte e paesaggio (GreenDeSign. Processes and Reflections between Art and Landscape, edited by Marinella Mandelli and Laura Pirovano, FrancoAngeli, Euro 39,00), surveys the situation and traces the map of a continuously expanding network. Between theory and design practice, the process proposed in this book ranges from experimentations in environmental and public art combined with city planning, such as the ambitious Parco del Portello in Milan, to workshops of excellence such as the Pavilion of Living Art by Piero Gilardi in Turin, to the utopias of collectors who have transformed their land into open-air museums (like Giuliano Gori at the Fattoria Celle, in the country around Pistoia) to actual cases of land art. The explorations and descriptions constitute a sort of atlas of the phenomenon – and a suggestion for alternative cultural tourism. Apart from the more typical dimension of the landscape (for example the now traditional Arte Sella, with the famous Vegetal Cathedral by Giuliano Mauri), there is a variety of artists' gardens (Daniel Spoerri at the Amiata or the Bosco della Ragnaia, by American artist Sheppard Craige at San Giovanni d'Asso) and others of the kind such as the Parco di Pinocchio, by the trio Pietro Porcinai, Pietro Consagra and Marco Zamuso, at Pescia.

